

giudici costretti a interrompere le udienze civili per correre a « coprire » i buchi nelle sezioni penali;

sul fronte della procura a causa di trasferimenti e sospensioni, mentre è in corso la nomina del nuovo procuratore capo, a causa della tragica morte di Alessandro Galli in un incidente stradale, vi sono solamente nove pubblici ministeri in carica a fronte dei sedici che, precedentemente, operavano comunque in un regime di emergenza;

ciò significa che nove pubblici ministeri dovranno smaltire migliaia di procedimenti, coordinare indagini sulla criminalità che attendono risposte giudiziarie, rappresentare l'accusa nelle 32 udienze che mediamente si svolgono ogni settimana tra Foggia e le quattro sezioni distaccate dello stesso tribunale davanti a giudici monocratici spesso sostituiti da magistrati onorari;

tale situazione rischia di aggravare e ritardare l'attività della giustizia in un territorio in cui la criminalità organizzata sta rafforzando, in maniera sempre più preoccupante, il proprio controllo;

per non parlare dei quindici giorni di sciopero indetti dagli avvocati penalisti per protestare contro la mancanza di fondi per il servizio di stenotipia;

ad opinione dell'interrogante, quanto sta accadendo a Foggia, ma che purtroppo riguarda molti altri tribunali nel nostro Paese, è il sintomo evidente del fallimento della politica di questo Governo in materia di giustizia —:

quali iniziative intenda adottare, con la dovuta rapidità, per evitare il collasso completo delle attività del tribunale di Foggia e ripristinare condizioni minime di sopravvivenza in materia di organici;

se e quando saranno destinati i fondi per riattivare il servizio di stenotipia nel tribunale di Foggia così come chiedono, attraverso un'azione di lotta, giustamente gli avvocati penalisti. (4-11699)

MIGLIORI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

in data odierna su disposizione della Procura perugina è stata perquisita a Firenze l'abitazione del giornalista Mario Spezi, sospetto di « favoreggiamento » per possedere documenti sull'inchiesta del mostro di Firenze ed avere espresso giudizi sull'attuale inchiesta in corso;

la professionalità giornalistica non può subire limitazioni da inchieste che non possono non coinvolgere e comprimere l'autonomia di giudizio e di documentazione proprie della stampa —:

se non intenda adottare le opportune iniziative normative volte a meglio tutelare il diritto di cronaca. (4-11721)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta immediata in Commissione:

VIII Commissione:

IANNUZZI e REALACCI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la realizzazione della rete dell'Alta Velocità Ferroviaria (TAV) è di straordinario rilievo per il sistema di mobilità e delle comunicazioni e per i processi di sviluppo economico e produttivo dell'intero Paese;

assai rilevante è l'estensione della rete della TAV nel Mezzogiorno, da Napoli verso Salerno, Battipaglia, Reggio Calabria e fino alla Sicilia;

in particolare, il progetto di prolungamento della TAV dal nodo napoletano di Afragola fino a Battipaglia, lungo il tracciato Sarno - Nocera - la Valle dell'Irno - Pontecagnano - Bellizzi e Battipaglia è stato oggetto di notevoli problemi nella sua

elaborazione, giustamente sollevati dai comuni interessati e dalla regione Campania;

Italfer ha provveduto alla rielaborazione del progetto, al fine di tener conto e di recepire le questioni avanzate dalle comunità locali del Salernitano;

in tale nuova rielaborazione progettuale sarebbe stata prevista lungo la rete della TAV la costruzione nella Valle dell'Irno di una stazione, destinata a servire anche la città di Salerno —:

quale tracciato è stato previsto nella nuova progettazione — in fase di sottoposizione alla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) — per la prosecuzione della linea dell'Alta Velocità Ferroviaria dal nodo napoletano di Afragola nel territorio della provincia di Salerno e fino a Battipaglia, chiarendo, altresì, quali stazioni della TAV siano state progettate in tale rielaborazione da Afragola e fino a Battipaglia. (5-03713)

Interrogazione a risposta in Commissione:

ABBONDANZIERI, RAFFAELLA MARIANI, VIGNI, BANDOLI, CHIANALE, DAMERI, PIGLIONICA, SANDRI, VIANELLO e ZUNINO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 80, comma 1, della legge n. 289 del 2002, così come finanziato dalla legge n. 350 del 2003 prevede un piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici con particolare riguardo a quelli che insistano sul territorio delle zone soggette a rischio sismico;

il piano di cui all'articolo 80, comma 21, della legge n. 289 del 2002 deve essere presentato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca al CIPE, sentita la Conferenza unificata —:

quale sia lo stato di definizione del piano;

come siano stati ripartiti i fondi a loro destinati dall'articolo 13, comma 1, della legge n. 166 del 2002. (5-03709)

Interrogazioni a risposta scritta:

STUCCHI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

facendo riferimento a due precedenti interrogazioni ancora in attesa di risposta, continua, malgrado le numerose iniziative promosse dagli enti locali interessati, e l'attenzione dedicata da vari parlamentari eletti nella Bergamasca, a non avere soluzione la vicenda relativa all'Asse interurbano di Bergamo, collegamento Ponte San Pietro-Seriate i cui lavori nonostante le varie e ripetute promesse dei responsabili ANAS sono ancora lontani dal completamento;

una soluzione in tempi rapidi alla questione in oggetto dimostrerebbe finalmente la dovuta sensibilità istituzionale alle esigenze dei cittadini di tutta la Bergamasca, che da troppo tempo attende risposte adeguate alle proprie problematiche viarie;

in data 8 novembre 2004 numerosi parlamentari e i rappresentanti istituzionali maggiormente rappresentativi della comunità Bergamasca hanno incontrato, presso la Borsa merci della Camera di commercio di Bergamo, il Ministro Lunnardi, il quale ha potuto constatare la profonda insoddisfazione delle Comunità locali per il mancato completamento dei lavori, e della necessità di intervenire tempestivamente;

in data 12 novembre 2004, tutta la comunità Bergamasca e i rappresentanti istituzionali hanno partecipato ad una speciale trasmissione televisiva dell'emittente *Bergamo TV* durante la quale hanno

manifestato il loro profondo disappunto per l'inerzia dimostrata dall'ANAS nell'affrontare la materia in oggetto —:

quali siano le problematiche in essere che stanno determinando questi inaccettabili e intollerabili ritardi nell'ultimazione del tratto di Asse interurbano in oggetto. (4-11697)

STUCCHI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'asse interurbano di Bergamo, collegamento Seriate-Ponte San Pietro-Mappello, attraversa i comuni di Treviolo e Bergamo;

in località Cumasco è presente un'intersezione stradale regolata da una rotatoria, i cui lavori di completamento, di pertinenza dell'ANAS, si protraggono da troppi anni;

allo stato attuale la rotatoria è caratterizzata da una segnaletica completamente inadeguata, nonché da una assenza di collegamenti ciclopedonali;

tale situazione è realmente pericolosa per coloro che a piedi o con cicli/motocicli sono costretti ad attraversare la zona;

anche a seguito delle reiterate richieste formulate dalla popolazione locale, i comuni di Treviolo e di Bergamo si sono resi disponibili a finire l'opera a proprie spese;

domenica 31 ottobre 2004 si è svolta una manifestazione alla quale hanno partecipato rappresentanti istituzionali dei comuni di Bergamo e di Treviolo, parlamentari e numerosi cittadini della zona interessati al problema;

in data 8 novembre 2004 numerosi parlamentari e i rappresentanti istituzionali maggiormente rappresentativi della comunità bergamasca hanno incontrato, presso la Borsa merci della Camera di commercio di Bergamo, il Ministro Lunardi, il quale ha potuto constatare la

profonda insoddisfazione delle Comunità locali per il mancato completamento dei lavori, e della necessità di intervenire tempestivamente;

in data 12 novembre 2004, tutta la comunità bergamasca e i rappresentanti istituzionali hanno partecipato ad una speciale trasmissione televisiva dell'emittente Bergamo TV durante la quale hanno manifestato il loro profondo disappunto per l'inerzia dimostrata dall'ANAS nell'affrontare la materia in oggetto —:

quali iniziative intenda adottare al fine di salvaguardare la sicurezza degli abitanti, affinché l'ANAS completi quanto prima la summenzionata rotatoria;

se non ritenga opportuno, in alternativa, sollecitare l'ANAS ad affidare ai comuni di Treviolo e di Bergamo, come da loro offerto, il completamento della rotatoria qualora vi siano problemi che impediscano all'azienda di portare a termine l'opera pubblica in tempi brevissimi. (4-11698)

CARBONELLA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

è ormai endemica la sofferenza che vive lo scalo aeroportuale di Brindisi, in termini di assistenza per la navigazione aerea del traffico civile;

per renderlo più efficiente pare che l'AA.MM. abbia stanziato dei fondi per il rifacimento delle luci di bordo pista 14/32 (la pista principale) il cui progetto redatto dall'Ente militare è stato approvato dall'ENAC a giugno 2004;

oggi, ci ritroviamo con un nulla di fatto e con l'aggravante che l'aeroporto di Brindisi è chiuso per lavori, dal 3 ottobre al 23 dicembre, dalle ore 24,00 alle ore 06,00 e Brindisi riceve i voli notturni ex Bari;

è accertato, che a causa delle recenti intense piogge, le luci di bordo pista 14/32,

sono andate in avaria e dal 9 al 10 novembre, lo scalo ha subito pesanti penalizzazioni, dato che, per poter atterrare sulla suddetta pista, utilizzabile solo di giorno, sono necessari parametri di visibilità molto elevati;

occorrono infatti, 1.500 metri di visibilità verticale e 5.000 metri di visibilità orizzontale, mentre l'utilizzo nelle ore serali e notturne dell'altra pista è fortemente vincolato a determinate condizioni atmosferiche;

se al momento, la funzionalità delle luci di cui sopra è stata ripristinata, resta la preoccupazione che questo impianto ha una fortissima permeabilità, per cui l'efficienza dell'aeroporto è vincolato e condizionato inevitabilmente agli eventi atmosferici, con proiezioni di grandissima inaffidabilità e grave nocimento per l'utenza;

a tutto ciò, occorre aggiungere, che l'aeroporto è oggetto di continue trascuratezze che creano di volta in volta disperate inefficienze più o meno gravi, come risulta dagli avvisi ai naviganti (NOTEM) —:

se il Ministro sia a conoscenza di quanto esposto e quali urgenti provvedimenti si intendano adottare per dare funzionalità e sicurezza all'aeroporto di Brindisi. (4-11706)

FOLENA e MELANDRI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro degli affari esteri, al Ministro per le politiche comunitarie.* — Per sapere — premesso che:

a quanto si apprende dagli organi di informazione, l'Unione europea — a livello di funzionari della Commissione — avrebbe dato il proprio assenso alla trasmissione, da parte delle linee aeree dell'Unione, dei dati sensibili dei passeggeri che si recano negli Stati Uniti verso l'agenzia per l'immigrazione degli Stati Uniti, in

base alla normativa americana denominata *Aviation and Transportation Security Act*;

il presidente dell'autorità italiana di garanzia sulla *privacy*, professor Stefano Rodotà, anche a nome dei suoi omologhi europei, ha scritto una lettera al presidente della Commissione, al Presidente di turno dell'Unione europea e al Presidente del Parlamento europeo in cui si denunciano i pericoli per la riservatezza dei dati personali derivanti da tale decisione;

tra questi pericoli, a quanto si apprende sempre dalla stampa, vi sarebbe quello di trasmettere dati riguardanti carte di credito, le preferenze alimentari e quindi la religione e gli spostamenti in aereo dei passeggeri europei che si recano negli USA —:

se il Governo sia a conoscenza dei fatti esposti in premessa;

se il Governo condivida o meno l'allarme lanciato dalle autorità europee garanti della *privacy*;

se le compagnie aeree italiane abbiano già predisposto o stiano predisponendo o abbiano già attuato quanto previsto dall'*Aviation and Transportation Security Act*;

quali misure intenda attuare il Governo per salvaguardare la riservatezza dei dati sensibili dei cittadini italiani e in particolare se il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti intenda disporre, per la compagnia di bandiera e le altre compagnie aeree nazionali, il divieto di trasmettere i dati suddetti al Governo degli USA;

quale atteggiamento e quali atti intenda assumere il Governo, in sede comunitaria e nel rapporto tra Governo italiano e Commissione europea, al fine di impedire i succitati pericoli per la *privacy* dei cittadini italiani. (4-11716)

FONTANINI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la compagnia greca di trasporto marittimo Anek Lines ha preso la decisione irrevocabile di abbandonare il porto di Trieste, in primo luogo per le condizioni disagiate, in cui è costretta ad operare;

la compagnia greca denuncia una inadeguatezza delle strutture del porto di Trieste, tale da non averle consentito di svolgere agevolmente il proprio lavoro, l'ufficio della compagnia, infatti, è una struttura fatiscente; la stretta banchina dove attraccano i traghetti fa temere per l'incolumità dei passeggeri;

stesso problema per la banchina « fronte mare » dove i traghetti possono calare solo uno dei due portelloni di poppa con notevole ritardo sulle operazioni di imbarco e sbarco con tempi praticamente raddoppiati;

inadeguati risultano anche i servizi della struttura portuale, quali i servizi igienici e di ristorazione;

la mancanza di spazi per il parcheggio è stata causa del mancato compimento di redditizie operazioni con importanti case automobilistiche, per il trasporto in Grecia di automobili;

questa situazione ha provocato il dirottamento a Venezia di circa 230 mila passeggeri con una conseguente perdita annua stimata intorno ad un milione di euro —:

se il comportamento delle autorità portuali di Trieste sia da ritenersi responsabile di tale situazione, e quali provvedimenti intenda prendere il Ministro per arginare questa perdita di traffico che penalizza il porto di Trieste. (4-11725)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta scritta:

CUSUMANO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la città di Canicattì sta vivendo una situazione drammatica per la cronica crisi idrica;

il quantitativo di acqua assegnato, secondo il piano di ripartizione, circa 45 litri al secondo, è totalmente insufficiente per soddisfare i bisogni più elementari della comunità (circa 35 mila abitanti);

il sindaco di Canicattì ha sempre chiesto un aumento della dotazione in considerazione del numero di abitanti;

le ripetute rotture delle condotte del Fanaco hanno causato una totale interruzione dell'afflusso di acqua provocando una gravissima crisi che potrebbe sfociare in disordine pubblico;

il commissario straordinario per l'emergenza idrica, il presidente della regione Sicilia, non ha ancora delegato ai prefetti il potere per gestire la situazione in caso di crisi idrica, con l'aggravante che anche il prefetto di Agrigento si trova impossibilitato ad assumere qualsiasi decisione e scelta;

in questo momento la città viene alimentata da pochissimi litri di acqua forniti dall'Eas (quando arriva) e da alcuni pozzi gestiti dal comune che risultano insufficienti —:

quali provvedimenti intenda porre in essere per evitare il verificarsi di fatti incresciosi determinati dalla disperazione dei cittadini di Canicattì. (4-11684)

PISTONE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il 17 novembre 2004 il circolo di cultura omosessuale « Mario Mieli » di Roma, come riportato da tutte le agenzie